

SENATO DELLA REPUBBLICA

VIII LEGISLATURA

7^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Istruzione pubblica e belle arti, ricerca scientifica, spettacolo e sport)

71° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI MARTEDÌ 26 APRILE 1983

Presidenza del Presidente BUZZI

INDICE

Disegni di legge in sede deliberante

«Tirocinio pratico di cui alla Tabella XVIII-bis dell'ordinamento didattico universitario per gli studenti del corso di laurea in odontoiatria e protesi dentaria» (2193)

(Discussione e approvazione)

PRESIDENTE	Pag. 821, 822, 823
BOMPIANI (DC)	822
FALCUCCI, ministro della pubblica istruzione...	822
PAPALIA (PCI)	822
ROCCAMONTE (PSDI), relatore alla Commissione	821
ULIANICH (Sin. Ind.)	822

I lavori hanno inizio alle ore 18,45.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

«Tirocinio pratico di cui alla Tabella XVIII-bis dell'ordinamento didattico universitario per gli studenti del corso di laurea in odontoiatria e protesi dentaria» (2193)

(Discussione e approvazione)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: «Tirocinio pratico di cui alla Tabella XVIII-bis

dell'ordinamento didattico universitario per gli studenti del corso di laurea in odontoiatria e protesi dentaria».

Prego il senatore Roccamonte di riferire alla Commissione sul disegno di legge.

ROCCAMONTE, *relatore alla Commissione*. Onorevole Presidente, onorevole Ministro, onorevoli colleghi, il disegno di legge n. 2193 al nostro esame, anche se composto di un articolo unico, riveste un'importanza rilevante perchè tende a legalizzare la posizione dei laureandi in odontoiatria, che altrimenti si troverebbero in uno stato tale da poter addirittura incorrere nei rigori della legge penale, in quanto durante il periodo preclinico i tirocinanti non sono nè laureati nè abilitati all'esercizio della professione.

Come ognuno di noi sa, con il decreto del Presidente della Repubblica n. 135, alla Tabella XVIII-bis, per la laurea in odontoiatria e protesi dentaria è stato previsto un biennio preclinico in cui le materie sono unicamente di natura teorica di base, mentre per il triennio successivo è previsto — secondo le direttive della CEE — un tirocinio senza il quale

7^a COMMISSIONE

70° RESOCONTO STEN. (16 marzo 1983)

minato il nuovo testo proposto dalla Commissione di merito, non si oppone al suo ulteriore *iter*, a condizione che detta normativa venga adeguatamente integrata, attraverso l'espressa previsione dell'applicabilità, per i privati possessori o detentori di archivi dichiarati di notevole interesse storico e destinatari di contributi pubblici, dell'articolo 21, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 1409 del 1963, secondo quanto già prospettato nel parere espresso il 10 novembre 1982».

Allo stato delle cose, questa Commissione deve pronunciarsi circa il modo in cui intende proseguire l'esame del provvedimento. Dal punto di vista procedurale, com'è noto, abbiamo due possibilità: possiamo adeguarci al parere della 1^a Commissione ed approvare il provvedimento in sede deliberante, integrandone il testo secondo il parere che ci è pervenuto, oppure possiamo decidere di confermare il testo già approvato e quindi di proseguire l'esame in sede referente.

Invito dunque gli onorevoli commissari ed il Governo ad esprimersi su tale alternativa.

SCHIANO. Signor Presidente, non ho seguito personalmente l'*iter* del provvedimento in esame e mi sostituisco in questo momento al senatore Spitella il quale, peraltro, pochi minuti fa mi ha riferito l'orientamento del Gruppo democratico cristiano, di cui facciamo parte.

Ebbene, noi preferiamo la seconda soluzione prospettata dal Presidente, cioè quella di mantenere il testo così come lo abbiamo formulato nella precedente seduta e quindi di non accogliere la condizione posta dalla Commissione affari costituzionali. In sostanza proponiamo di trasmettere il provvedimento all'Assemblea, proseguendo i nostri lavori in sede referente.

PAPALIA. Se prevarrà l'ipotesi della rimessione in Aula del disegno di legge in esame, il Gruppo comunista non si opporrà.

ROCCAMONTE. Concordo con quanto proposto dal senatore Schiano circa l'opportunità di trasferire il provvedimento in Aula.

MADONIA. Anch'io concordo con l'opinione prevalente.

ZITO. Sono d'accordo anch'io.

MITTERDORFER. Sono favorevole alla proposta del senatore Schiano.

D'AMICO, *relatore alla Commissione*. Non posso che concordare con la volontà della Commissione espressa unanimemente, riservandomi di sottoporre all'Assemblea l'ordine del giorno da me presentato nella precedente seduta.

PARRINO, *sottosegretario di Stato per i beni culturali e ambientali*. Ero già intenzionato a rimettermi alla volontà della Commissione, tenendo conto che il disegno di legge n. 2025 in sostanza concede un contributo, evidentemente a richiesta, a favore di quelle biblioteche di privati che intendano mettere tale patrimonio a disposizione degli studiosi e di coloro che vogliono prenderne visione.

L'articolo 21, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 1409, cui si riferisce la Commissione affari costituzionali, rappresenta, a mio parere, un richiamo eccessivo in quanto parla di atti riservati che riguardano principalmente — lo dice la legge — questioni di politica estera e di politica internazionale, e non credo che tali questioni siano riscontrabili negli archivi privati.

Quindi, anche aderendo alla volontà della Commissione, esprimo a nome del Governo parere favorevole affinché il disegno di legge sia rimesso all'esame dell'Assemblea per la eventuale approvazione nel testo che noi abbiamo già predisposto.

PRESIDENTE. Stante la determinazione emersa dal dibattito, i nostri lavori proseguiranno in sede referente.

I lavori terminano alle ore 12,05.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Il Direttore: Dott. CARLO GIANNUZZI